

N. 1149

## DISEGNO DI LEGGE

**d’iniziativa dei senatori BONATESTA, VALENTINO e MARRI**

**COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 31 LUGLIO 1996**

---

**Interventi per il patrimonio culturale e artistico delle località  
attraversate dall’antica Via Amerina**

---

ONOREVOLI SENATORI. - Una delle vie più antiche d'Italia è la via Amerina. La sua esistenza ci viene rivelata dalle iscrizioni che si riferiscono ai curatori delle grandi vie maestre: Oppio Sabino Giulio Nepote, sotto Adriano e M. Maenio Corneliano, sotto Caracalla (a 212 d. C.).

In origine, quando la via Cassia non era ancora costruita, la via Amerina aveva il suo punto di partenza dalla via Veientana e doveva servire per congiungere il territorio dei Veienti con quello dei Falisci e questo con le regioni più a Nord.

Dopo la distruzione di Veio e di Narce il primo tratto dell'Amerina fu abbandonato e venne costruita la nuova strada consolare Cassia, alla quale fu allacciata la via Amerina nelle vicinanze della stazione di Baccano, per condurre a Nepi e proseguire lungo l'antico tracciato per l'Umbria.

Il più antico itinerario dell'Amerina lo troviamo nella «Tavola Peutingeriana».

Numerose sono le tracce della sua esistenza e lungo questo percorso importantissimo sono sorti numerosi luoghi di culto, quali ad esempio la Basilica Romana di Castel Sant'Elia, il Duomo di Civita Castella-

na, la chiesa di San Famiano a Gallese, S. Eleuterio e S. Biagio a Nepi, frequentati assiduamente da pellegrini in viaggio verso il centro della Cristianità e Orte, una delle più antiche città dell'Italia centrale, sorta ben 744 anni prima di Roma e ricordata da Virgilio nell'Eneide.

In occasione del Giubileo si vuole ricreare un percorso ideale (storico-artistico-culturale) attraverso i paesi interessati della via Amerina.

Importantissimo potrebbe essere il coinvolgimento di tutte le istituzioni (Sovrintendenze archeologiche, università, province, comuni).

Tale esperienza può essere estesa a tutti i comuni attraversati dall'antica via (La Storta nel comune di Roma, Formello, Campagnano Romano, Mazzano Romano, Calcata, Nepi, Castel Sant'Elia, Civita Castellana, Corchiano, Gallese, Fabrica di Roma, Valterano, Orte, Amelia, Todi, Bettona, Perugia, Chiusi) facendo riferimento per i programmi alle amministrazioni provinciali competenti, ai sensi dell'articolo 14 della legge 8 giugno 1990, n. 142.

**DISEGNO DI LEGGE****Art. 1.**

1. È autorizzata per gli anni 1997-1998-1999 la spesa complessiva di lire 90 miliardi, per la salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale e artistico delle città attraversate dall'antica via Amerina.

2. Le proposte degli interventi di salvaguardia e valorizzazione di cui al comma 1, presentate dalle province interessate e dalle competenti sovrintendenze sono esaminate dai Comitati regionali per i beni culturali e ambientali previsti dall'articolo 35 del decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 1975, n. 805. Il Ministro per i beni culturali e ambientali sulla base delle proposte coordinate dal competente ufficio centrale, sentito il Consiglio nazionale per i beni culturali e ambientali approva, con proprio decreto, il piano degli interventi da realizzare.

**Art. 2.**

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, pari a lire 30 miliardi per ciascuno degli anni 1997, 1998 e 1999 si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1997-1999, al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro di previsione, del Ministero del tesoro per il 1997, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero per i beni culturali e ambientali.

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

